



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Pescia e Valdinievole "G. Macchini"

"La montagna è fatta per tutti, non solo per gli alpinisti: per coloro che desiderano il riposo nella quiete come per coloro che cercano nella fatica un riposo ancora più forte"

GUIDO REY



Escursione del 31 marzo 2019 **DA MONEGLIA A SESTRI LEVANTE**

Difficoltà: E

Dislivello complessivo: 600 m

Durata cammino: 6,00 ore

Posizione geografica: Riviera di Levante.

Carta: FIE 1:25000 n° 40 – Lavagna – Sestri – Moneglia – Framura..

Direttore di gita: Alessandro Puccini tel. 3384299933 e Bonelli Maya tel. 3388336260

Ritrovo: alle ore 7,15 a Chiesina Uzzanese parcheggio dietro al cimitero e partenza alle ore 7,30.

Dotazioni richieste: Scarponi da montagna

Descrizione:

Giungiamo a Sestri Levante con le auto e dopo aver parcheggiato prendiamo il treno delle ore 9.41 che in circa 09 minuti ci condurrà al paese di Moneglia dove scenderemo.

L'escursione inizia nei pressi della stazione di Moneglia. Una scalinata ed un tratto in asfalto renderanno l'inizio del percorso un po' noioso, una deviazione a sinistra sulla strada asfaltata, segue un tratto senza indicazioni che attraverso la macchia mediterranea ci porterà sopra Punta Moneglia, da qui risaliremo verso le pendici del monte Comunaglia, raggiunto l'incrocio con il sentiero proveniente da Moneglia percorreremo il sentiero che segue l'andamento orografico della costa con splendidi panorami, in una zona ancora selvaggia e non abitata. Lungo il percorso tralascieremo le varie deviazioni che portano a punta Baffe, al monte Comunaglia, e monte Moneglia, superato il torrente Vallegrande si segue il Crinale dell'ampio vallone di Valgrande, fino a raggiungere il punto più alto della nostra escursione e l'area pic-nic, spesso affollata. Da qui si raggiunge la torre di avvistamento saracena, posta sopra punta Baffe, con un panorama aperto verso la costa di Levante fino a raggiungere Punta Mesco da una parte e punta Manara sull'altra. Ora inizieremo a scendere verso Riva Trigoso seguendo una strada bianca, che nelle vicinanze del paese diventa asfaltata, (**attenzione nel tratto che va dall'area pic nic a Riva Trigoso divideremo il sentiero con gli amanti della mountain bike che hanno la precedenza**). **Giunti al paese di Riva Trigoso chi vuole evitare l'ultima faticosa salita, può prendere il treno e raggiungere così Sestri.** Per continuare la nostra escursione e raggiungere l'attacco del sentiero, che ci condurrà a Punta Manara e quindi a Sestri Levante, sarà necessario percorrere un lungo e noioso tratto asfaltato che segue via Gramsci, via della Libertà fino al ponte dei lavoratori del cantiere navale, quindi prosegue a destra per via Petronio, giunti all'incrocio con via Caboto svoltiamo a sinistra e la percorriamo fino all'incrocio con via Monsignor Vattuone, ora si svolta a destra e dopo aver percorso circa 200 mt. troviamo sulla sinistra l'inizio del sentiero per Punta Manara. Lo

Per informazioni e prenotazioni :

sito internet: www.caipescia.it

tel: 331\93.39.504 dalle ore 18 alle ore 20, oppure lasciare sms

e-mail: caipescia@yahoo.it

imbocchiamo ed iniziamo la salita molto faticosa che ci porterà a Punta Manara. Punto panoramico imperdibile, da qui inizierà la discesa che ci condurrà fino al centro storico di Sestri Levante. Giunti in paese, prima di ripartire sarà possibile concedersi una pausa per "rifocillarsi" in uno dei locali di Sestri Levante.

Note:

Come sempre comunichiamo che per i non soci è necessaria la prenotazione, il versamento di €10,00 per l'assicurazione infortuni e la conferma, consegnando i dati anagrafici in sede **giovedì 28 marzo**. Dopo tale data non sarà in alcun modo possibile accettare prenotazioni.

I NON SOCI sprovvisti di assicurazione, non potranno partecipare in alcun modo all'escursione, nemmeno se presenti alla partenza.

Per i soci è necessaria la sola prenotazione.

Per conoscere meglio i luoghi:

Purtroppo tutto l'habitat naturale del promontorio tra Moneglia e Riva Trigoso è stato completamente distrutto da un enorme incendio nel 2004. Comunque a distanza di anni è possibile vedere come la natura sta lentamente riconquistando i propri spazi.

Vicino a Sestri si trova il borgo di Riva Trigoso, conosciuta in tutto il mondo per il famoso e tradizionale "leudo rivano", barca a vela latina anticamente usata per il commercio nell'alto Mediterraneo. Molto interessante è anche l'entroterra, da non perdere soprattutto il promontorio di Punta Manara.

Una consolidata tradizione dice che Sestri (*Sèstri* in dialetto ligure) sia stata fondata dai Liguri Tigulli.

Il paese era già noto nell'epoca romana con il nome latino di Segesta Tigulliorum, ma in gran parte il Borgo si sviluppò nel medio evo, su quella che allora era un'isola che possedeva il promontorio attuale che nella parte sud è a picco sul mare, sfruttando la sua posizione fortificata, dopo il XV secolo fu unito alla terraferma da un istmo molto sottile formato dai depositi delle numerose e periodiche alluvioni del torrente Gromolo e dall'azione costante del mare.

Per quanto sopra il paese è diventato una penisola, che attualmente è delimitata dalla Baia del Silenzio o Portobello a sud e dalla Baia delle Fate a nord.

Sestri fece parte poi dei domini dei Fieschi, passando successivamente sotto la Repubblica di Genova, che fece erigere il castello dell'isola, seguendone le vicende storiche sino alla conquista napoleonica.

Anche lo scrittore Hans Christian Andersen, che nell'ottocento soggiornò nel Borgo rimase colpito dalla bellezza del luogo.

La Baia del Silenzio, ha una piccola passeggiata dalla quale si possono notare i Gozzi usati dai pescatori, caratteristiche anche le abitazioni poste direttamente sulla spiaggia. La baia delle Favole, nome dato per ricordare ed onorare "Hans Christian Andersen", è delimitata dalla passeggiata sul lungomare con vista del Tigullio e dalla spiaggia di sabbia. Caratteristica è anche la stretta striscia di terra che divide le due Baie.

Grazie a queste particolari caratteristiche la cittadina di Sestri Levante è anche conosciuta come la "Città dei due mari"

